



Un lascito per crescere. La tua eredità per il futuro dei nostri bambini.

Ricordati dei nostri ospiti nel tuo testamento. Ti saranno riconoscenti per sempre.



Il lascito è una disposizione contenuta nel testamento attraverso la quale ognuno di noi può prendersi cura degli altri. Non solo dei propri cari, ma anche di chi ha più bisogno di aiuto. Dopo aver pensato ai familiari, è possibile destinare un lascito a Oikos e contribuire così a prendersi cura dei bambini delle mamme e dei giovani ospiti dei Centri, trasformando in servizi e progetti a loro dedicati una piccola parte dei propri beni. Un'opportunità ancora più preziosa se si pensa che fare testamento non è un privilegio di chi ha un grande patrimonio, ma un gesto straordinario alla portata di tutti, perché un lascito, anche piccolo, può cambiare la vita di molti. **Pensaci.**

Per maggiori informazioni: Ufficio Lasciti tel 0731 213125
Oikos onlus Sede legale: viale dell'Industria, 5 - 60035 Jesi (AN) • Sede operativa: via Planina, 2 - 60030 Monte Roberto (AN)
tel 0731 213125 • fax 0731 213126 • info@oikosjesi.it • www.oikosjesi.it

Come sostenerci

Con una donazione:

- **Versamento su c/c postale** n. 13893607 intestato a OIKOS Onlus
- **Bonifico Bancario** presso Banca delle Marche IBAN IT81Y0605521205000000012388
- **Assegno non trasferibile** intestato ad OIKOS Onlus, V.le dell'Industria, 5 60035 Jesi (AN)

Altri modi per sostenerci:

- **Bomboniere e pergamene solidali:** per rendere indimenticabili i tuoi momenti speciali.
- **Donazioni in memoria:** per ricordare una persona cara e aiutare i giovani ospiti di OIKOS a ritrovare il sorriso.
- **Eredità e lasciti:** è possibile destinare ad OIKOS una parte, anche piccola, della propria eredità. Una somma di denaro, beni mobili, beni immobili, ma anche l'assicurazione sulla vita. Un lascito, anche il più piccolo, può fare moltissimo.
- **5 x mille:** basta la tua firma e il codice fiscale 91004970421 nel riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (O.N.L.U.S.)" del modulo della dichiarazione dei redditi (730, UNICO e CUD). Non ti costa nulla e per OIKOS è molto importante.

Benefici fiscali:

- tutte le donazioni a favore di OIKOS Onlus sono deducibili o detraibili dalla dichiarazione dei redditi. Conserva le ricevute di versamento.

NESSUNO è autorizzato a riscuotere contributi in nome o per conto dell'Associazione OIKOS Onlus.



Chi intende effettuare donazioni può farlo secondo le modalità indicate nel **"Come Sostenerci"**.



Storie di famiglia

Periodico di OIKOS Onlus su dipendenze, minori, tutela della famiglia e prevenzione del disagio familiare e giovanile

n° 9 • aprile 2015



una casa per crescere

Celebrazione venticinquennale

#5buoneragioni

Non può non essere celebrato a dovere un traguardo di venticinque anni di attività. Per questa ragione da giugno 2015 partiranno 12 mesi di eventi, attività culturali, approfondimenti tematici, momenti di festa a Jesi e su tutto il territorio provinciale. **Era proprio nel giugno del 1990 che Don Giuliano fondava OIKOS,** Associazione dapprima rivolta ai ragazzi tossicodipendenti e pochi anni dopo anche ai minori in difficoltà. Da una a sei Comunità residenziali, ad un centro

multispecialistico alle famiglie, ad un centro di Ascolto, alle attività con le scuole del territorio. **Venticinque anni di lavoro, di ricerca, di rapporti con le istituzioni, con le famiglie con i giovani in difficoltà. Un impegno costante e sostenuto dalla motivazione e dalla preparazione dei dipendenti e dei volontari che prestano servizio.** Non sono mancati periodi di difficoltà, economiche e non solo, ma i percorsi sono sempre fatti di ostacoli, cadute e riprese.

Da qualche anno è cresciuto l'interesse da parte dei media **per i bambini e gli adolescenti allontanati dalla loro famiglia in seguito a un provvedimento del Tribunale per i minorenni.** E non sempre questo interesse si è manifestato in maniera seria e obiettiva, a volte è stato strumentalizzato dai media e da alcune trasmissioni televisive per fare audience, sulla pelle delle persone coinvolte che hanno creduto di fare gli interessi dei minori, ma che in realtà hanno dato la possibilità al mondo adulto poco interessato ai bambini, di fare "spettacolo" per l'ennesima volta sulla pelle dei bambini.

segue >>>

segue >>>



Visita il nostro sito www.oikosjesi.it e scopri la possibilità di Donare online.

DONA SUBITO!



Resta sempre in contatto con noi!

Iscriviti alla Newsletter!

ISCRIVITI

editoriale

25 anni di grandi amicizie e profondi affetti. Non saprei come meglio sintetizzare i 25 anni di attività di OIKOS. Ne abbiamo fatte di tutti i colori cambio il soggetto non per errore grammaticale ma perché OIKOS ha un soggetto collettivo, OIKOS è una famiglia. Quando dico ne abbiamo fatte di tutti i colori voglio raccogliere tutti, ma proprio tutti: collaboratori, dipendenti, volontari, sostenitori, i giovani e i bambini che abbiamo ospitato. Senza di loro questi 25 anni sarebbero stati veramente vuoti, senza senso, senza motivazione ad alzarsi ogni mattina per cercare di fare del nostro meglio. Ognuno ha portato la sua storia ognuno ci ha messo dentro il suo sapere, ognuno ha portato i suoi insuccessi, i suoi dolori, i suoi fallimenti. Li abbiamo messi insieme e abbiamo visto la forza del dolore e come può guarire. Da guaritori feriti abbiamo imparato a stare bene a superare le sconfitte e a non sentirci più soli nella fatica del vivere. Tutto questo patrimonio umano di affetti, voglia di riscatto e di bene, ci hanno spinto per questi 25 anni e adesso vogliamo dividerlo con tutti. I sapori e i saperi di una famiglia, il gusto di starci dentro e di dare ognuno il proprio contributo. Non siamo ancora stanchi, stiamo mettendo insieme un'agenda che ci vedrà impegnati per altri venticinque anni. Ambiziosi? Forse. Orgogliosi? Certamente. Un orgoglio buono che ci spinge sempre di più a guardare avanti e migliorarci.

Don Giuliano Fiorentini

Foto di copertina
Un momento dell'inaugurazione della prima sede OIKOS a Jesi, giugno 1990

Direttore Responsabile
Claudio Cardinali

Editore e Redazione
OIKOS Onlus
Viale dell'Industria, 5 - (Centro Dir.le Zipa) 60035 Jesi (AN)
Tel: 0731.213125 - Fax: 0731.213126
info@oikosjesi.it - www.oikosjesi.it

Stampa
Stampanova S.n.c.

Progetto grafico
capolinea.it

Registrazione Tribunale di Ancona
n. 11/12 Reg. Periodici e n. 766/2012 RCC



»»» Anche oggi le difficoltà non mancano, ma come è stato per venticinque anni, anche oggi la regola è "non mollare", "andare avanti" e lavorare per i bambini, le mamme, i giovani, le famiglie cui OIKOS si rivolge.

La parola d'ordine di questo venticinquennale sarà "condividere": sono in programma approfondimenti tematici che toccano la filosofia, l'etica, la medicina, la sociologia, con ospiti di rilievo nei settori che porteranno la loro esperienza calata sulle problematiche sociali e psicologiche che OIKOS tratta ogni giorno.

Verrà allestita una mostra itinerante sul cammino dell'Associazione, impreziosita da contributi esterni; sarà organizzata una maratona per riunire gli appassionati in una giornata di sport e solidarietà.

Jesi sarà la sede della grande festa di compleanno che OIKOS vuole celebrare con la sua città di nascita; numerose altre iniziative di promozione, condivisione e celebrazioni verranno organizzate nelle varie città in cui OIKOS è presente con le sue strutture.

Perché venticinque anni non sono pochi, sono la testimonianza di un impegno concreto, verso le persone e il territorio, quelle persone e territorio con cui OIKOS vuole festeggiare. Ma soprattutto queste celebrazioni saranno un'occasione per dire "grazie" a tutti coloro che in svariati modi hanno dato un contributo ad OIKOS: donatori, famiglie, sostenitori, istituzioni pubbliche, aziende, soci, volontari e fornitori.

L'invito è aperto a tutti, seguite i nostri aggiornamenti e venite a festeggiare i venticinque anni di OIKOS!

Margherita Contrino



La prima sede storica di OIKOS a Vicolo delle Terme di Jesi.



Murales realizzato dai ragazzi dell'Accoglienza a Torre di Jesi.



La prima Comunità Terapeutica OIKOS a Serra de' Conti.



Un momento di festa all'Accoglienza presso la vecchia struttura Torre di Jesi.

EDUCAZIONE: c'è il Festival!

Ormai è un appuntamento fisso e ci sembra anche atteso. Stiamo parlando del Festival dell'Educazione giunto quest'anno alla IV edizione.

Il Festival nasce all'interno dei Piani del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'ASUR Area Vasta n. 2 ed è coordinato dal Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche di Jesi, dalla Cooss Marche e Costess, dall'OIKOS Onlus, dall'Exodus, dal Teatro Pirata e dall'Azienda Servizi alla Persona di Jesi; partecipano poi all'organizzazione e realizzazione tante scuole, associazioni e realtà del territorio.

Dopo aver affrontato nelle edizioni passate temi riferiti allo sport, all'integrazione, alla storia, alla maieutica e alla creatività, quest'anno l'attenzione è stata posta sull'educazione alla solidarietà, la partecipazione, la cooperazione.

Il "noi" come dimensione indispensabile dal punto di vista umano, relazionale, ma non solo.

Visto il ruolo centrale che l'economia ricopre nella società attuale, ci è sembrato interessante riflettere insieme sulla "convenienza", sul valore aggiunto, da un punto di vista anche economico, del mettersi insieme.

Di questi contenuti si parlerà il 22 aprile, nel primo degli incontri, con ERALDO AFFINATI all'interno della serata: "Il sogno di un'altra scuola" dove vi sarà anche la presentazione dei libri: "Elogio del ripetente" e "Vita di vita", racconto delle scuole "Penny Wirton", diffuse in tutta Italia, per l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri.



A maggio, con date da definire a breve, si parlerà, in rispettivi incontri/convegno, di "economia del bene comune" e si ricorderà l'avvio dell'esperienza del "tempo pieno" nelle scuole elementari jesine. Da quest'anno poi si è pensato di istituire un premio per il cittadino che si è distinto maggiormente in campo educativo e, in linea con il tema del "tempo pieno", si ricorderà la figura dell'insegnante Livia Politi D'Azzeo.

Sempre a maggio, in collaborazione con il progetto europeo Let's Get Active, vi sarà un forum con il Prof. Cappello (metodo maieutica reciproca di Danilo Dolci) e 30 ragazzi provenienti da organizzazioni/associazioni/scuole superiori del territorio sul tema della partecipazione attiva dei cittadini nella vita democratica europea.

Nell'ambito del Festival vi saranno poi spettacoli teatrali organizzati dal Liceo Classico di Jesi e dal Teatro Pirata. Chiuderà la quarta edizione la ormai classica festa in piazza Federico II, dove tutte le associazioni, scuole ed enti che hanno aderito a questa edizione, daranno vita a spettacoli e performance per l'intero pomeriggio del 23 maggio.

Seguite gli aggiornamenti e le date per gli incontri sulla nostra pagina Facebook: Festival dell'Educazione Jesi.

C. C.

Odòs



Una nuova avventura, promossa da OIKOS, è partita ormai da alcuni mesi e sta dando lavoro ad alcuni ragazzi in uscita dal percorso terapeutico della comunità Algos. La cooperativa sociale Odòs, che in greco vuol dire strada, cammino, via, ha iniziato a lavorare a giugno dell'anno scorso e si sta avvicinando a grandi passi al suo primo anno di attività. In questi mesi ha svolto diversi lavori nel campo delle pulizie, gestione del verde e manutenzione degli arredi urbani, dando lavoro a sei ragazzi della comunità OIKOS.

Per anni ci siamo interrogati su come rinforzare l'ottimo lavoro fatto dagli operatori delle nostre comunità, soprattutto per prevenire eventuali ricadute. La risposta che in più occasioni ci siamo dati come OIKOS portava sempre alla promozione di percorsi di inserimento lavorativo per i ragazzi in uscita dalla comunità.

Con l'avvio della cooperativa sociale Odòs abbiamo messo un altro tassello importante per il successo dei nostri percorsi riabilitativi. Per andare e tornare da casa occorre che ci sia una strada da percorrere, che ci dia l'opportunità di ritornare al mondo camminando su sentieri sicuri e capaci di valorizzare le enormi ricchezze che portiamo in noi.

Se OIKOS è la casa nella quale i ragazzi ritrovano loro stessi, Odòs è la strada sulla quale camminare per ritornare al mondo. Una strada nella quale i nostri ragazzi possono trovare opportunità e sostegno per ricostruire la loro vita. Per questo è importante far conoscere che esiste questa cooperativa e, per chi può e ne ha necessità, servirsi del lavoro di questa realtà lavorativa.

»»» Distruggere le comunità e stigmatizzare il lavoro di accoglienza dei minori vittime di violenze, maltrattamenti e altro, trattando l'argomento in maniera superficiale, non aiuta a migliorare un servizio di tutela di cui invece l'infanzia ha bisogno.

Rafforzare l'opinione pubblica sul pensiero che gli allontanamenti siano fatti per mere questioni economiche impedisce una riflessione maggiormente accurata.

Il processo di cambiamento che deve fare la nostra società è culturale. Le comunità e gli affidi in genere dovrebbero essere trattate e viste come un momento nella vita dei bambini e delle famiglie, di aiuto a ricostruire una speranza per il futuro, un momento di cura e riflessione per tutti, senza giudizio e senza condanne. È per questo che l'Associazione Agevolando, il Coordinamento italiano servizi contro il maltrattamento e l'abuso all'infanzia (Cismai), il Coordinamento nazionale comunità di accoglienza (Cnca), il Coordinamento nazionale comunità per minori (Cncm), Progetto famiglia e Sos Villaggi dei bambini hanno deciso di organizzare "#5buone ragioni per accogliere i bambini che vanno protetti". Obiettivo dell'iniziativa è far conoscere esperienze e numeri che riguardano un lavoro difficile e appassionante: quello di aiutare un bambino, una ragazza, i loro genitori, a ricostruire la propria vita dopo una vicenda difficile e, a volte, drammatica.

OIKOS partecipa in quanto membro del Coordinamento regionale delle comunità per minori, a sua volta socio del Cncm e socio Cismai, quindi non solo per l'interesse che nutre sull'argomento, ma anche perché fra i promotori e sostenitori dell'iniziativa.

#5buoneragioni per accogliere i bambini che vanno protetti

Le storie e i dati dei minorenni allontanati dalla propria famiglia, dei loro genitori e degli operatori che se ne prendono cura

SAVE THE DATE

Venerdì 27 Febbraio 2015
ore 10.30-13.30
Palazzo delle Marche
P.zza Cavour 21
ANCONA



Il tour è stato inaugurato il 17 luglio 2014 a Roma in Parlamento, è proseguito in diverse città italiane tra cui Ancona, lo scorso 27 febbraio.

Nell'incontro di Ancona del 27 febbraio, come in tutti gli altri a livello nazionale, è stata presentata una fotografia dettagliata della situazione attraverso l'analisi dei dati disponibili. Al termine dei lavori sono state avanzate alcune richieste alle istituzioni per assicurare qualità e trasparenza nelle strutture di accoglienza, il manifesto "#5 buone ragioni per accogliere i bambini e i ragazzi che vanno protetti", intende chiarire all'opinione pubblica alcuni aspetti fondamentali che riguardano i minorenni allontanati dalla loro famiglia.

Fabiana Gara

Teatro in Comunità



Nell'ambito del Festival Pergolesi Spontini, la rappresentazione di "Stabat mater/stabat pater" da parte dei ragazzi ospiti della Comunità Terapeutica OIKOS, andrà in scena martedì 8 settembre.

Pochi elementi di testo, molte evocazioni e soprattutto il laboratorio teatrale che vede veri protagonisti i non-attori della comunità.

I quali sono capaci di mettersi in verità, più che mettersi in gioco: perché è facile intuire (solo intuire) quale lavoro e quale sforzo ci sia dietro il percorso laboratoriale che durerà poco in termini temporali (15 incontri) ma certo molto in termini di intensità partecipativa.

S. S.



INFINE LA LUCE

Salve a tutti, mi presento ai lettori del notiziario storie di famiglia.

Mi chiamo Fabrizio, ho 51 anni e ho partecipato al corso di preparazione per volontari tenutosi a ottobre 2014, e oggi presto servizio presso la comunità terapeutica di Castelplanio.

Perché Oikos? Forse per l'eccezionale missione che porta

avanti il Presidente, coadiuvato da eccezionali operatori? Forse sì, ma quello

che è sicuro è perché ci sono ragazzi e ragazze veramente super, che hanno ingranato la marcia per affrontare la dura strada che porta verso il sole e la luce.

Da sempre la metafora della vita è quella di una strada da percorrere, ma non ci sono GPS o navigatori satellitari ad aiutarci, ci si trova in un sentiero poco illuminato, talvolta ci troviamo ad un crocevia senza segnalazioni, e imbocchiamo purtroppo un tratto che non porta da nessuna parte, o addirittura se non ci accorgiamo ci trasciniamo in basso, diventa viscido e buio, si può trasformare in un tunnel apparentemente senza sbocco, ma c'è qualcosa...in lontananza si scorge del chiarore...

OIKOS è quella luce paragonabile ad un'alba che dopo un periodo di venti e piogge torrenziali ridona speranza e ottimismo.

Ma per arrivare alla sommità della vetta per scorgere l'alba radiosa c'è molta strada da fare, e auguro a tutti i ragazzi della comunità la forza e la costanza necessarie per l'ottenimento del traguardo, essere di nuovo riscaldati nel corpo e nell'anima dal sole della vita sana e libera, e gli chiedo di avere fiducia nel ruolo degli operatori e dei volontari che nel frattempo gli stanno vicino.

In bocca al lupo a tutti e ciao

Fabrizio, Volontario OIKOS



Seguici su facebook

Stiamo aggiornando la nostra pagina Facebook

Oikos Onlus Jesi.

Rimanete aggiornati con le tante novità ti aspettiamo!

Facci conoscere anche ai tuoi amici: insieme possiamo fare tanto.

